

C.M. CZIS022003 – C.F. 97115160794

Via dei Platani, n. 16 – Catanzaro – Tel. 0961 722325

CZIS022003@istruzione.it - CZIS022003@pec.istruzione.it - www.liceosicilianidenobili.edu.it



Liceo Matematico

Regolamento sperimentazione “Liceo Matematico”

Delibera n. 17 del Consiglio di Istituto del 23 Settembre 2026

Premessa Istituzionale

- **Visto** il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento agli artt. 8 (quota di flessibilità del curriculum) e 11 (progetti di innovazione);
- **Visto** il Decreto MIUR 7 ottobre 2010, n. 211, recante le “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali”;
- **Visto** il Decreto Ministeriale 10 giugno 2026, n. 104, relativo alla promozione del progetto di innovazione metodologico-didattica denominato “Liceo Matematico”;
- **Visto** l’Allegato A del D.M. 104/2026 che elenca questo Istituto tra i 100 che in tutta Italia potranno attuare la sperimentazione “Liceo Matematico” sin dall’a.s. 2026/2027;
- **Visto** l’Allegato B del D.M. 104/2026, recante il Quadro di riferimento per la progettazione e la definizione dei moduli interdisciplinari e multidisciplinari del LM;
- **Visto** il Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, in materia di Formazione Scuola-Lavoro (FSL);
- **Considerata** la collaborazione pluriennale con l’Università della Calabria sin dal 2017 relativa al “Progetto LM” e alla successiva costituzione della “Rete LM Calabria”;
- **Considerata** l’adesione dell’Istituto alla “Rete Nazionale LM” (Re.Na.Li.Mat.) all’atto della sua costituzione il 27/11/2024, con scuola capofila il Liceo “Mancini” di Avellino;
- **Considerata** la necessità di disciplinare l’organizzazione didattica e amministrativa del progetto LM per garantire l’efficacia dell’innovazione e l’ottimizzazione delle risorse umane;
- **Ritenuto** altresì che la compresenza tra docenti di diverse discipline rappresenti un efficace modulo operativo per realizzare la contaminazione epistemologica prevista dal progetto;

Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

Il progetto “Liceo Matematico” (LM) costituisce un percorso di innovazione metodologico-didattica volto ad ampliare la formazione culturale degli studenti. La matematica è proposta come “collante culturale”, luogo di colloquio e veicolo di contaminazione tra saperi scientifici e umanistici. L’impianto epistemologico, basato sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento, si fonda su un “processo a spirale tra il sé e la

cultura”, volto a sviluppare pensiero critico, capacità di astrazione e comprensione profonda degli oggetti matematici.

Le disposizioni del presente documento si applicano alle attività didattiche delle classi LM, incentrate sul **“Laboratorio di Matematica”**, nuovo insegnamento previsto dal Decreto.

Tali attività didattiche si articolano in **moduli interdisciplinari** della durata di **12-15 ore** ciascuno, su tematiche indicate nell’All. B del D.M. 104/2026.

Il LM adotta, come ambiente pedagogico di riferimento, una didattica attiva di tipo laboratoriale che integra strumenti tecnologici, manipolativi e storici.

Art. 2. Quadro orario e organizzazione dei Moduli

Le attività del LM si svolgono in ore curriculari aggiuntive, secondo il seguente quadro orario:

<i>Ciclo</i>	<i>N. ore (nominali)</i>	<i>Moduli</i>	<i>Vincolo di coinvolgimento</i>
Biennio	66 h/anno (2 h/sett.)	4 o 5	Almeno 3 discipline differenti su almeno 2 aree
Triennio	33 h/anno (1 h/sett.)	2 o 3	Almeno 2 differenti aree disciplinari

Art. 3. Responsabilità scientifica e Coordinamento didattico

La responsabilità scientifica del LM è in capo al Dipartimento di Matematica e Informatica (DeMaCS) dell’Università della Calabria, Polo Universitario di riferimento territoriale per il LM, che assicura la co-progettazione e il monitoraggio degli esiti della sperimentazione.

Il DS attiva e legittima la struttura organizzativa che permette al progetto di funzionare.

La responsabilità didattico-organizzativa è affidata

- a livello di Istituto, al docente **Coordinatore LM**, individuato e nominato ufficialmente dal Dirigente Scolastico (DS), e alla **Commissione LM**, i cui membri sono individuati all'interno del Collegio dei Docenti, costituita con apposito Decreto Dirigenziale;
- a livello di classe LM, al **docente di Matematica e/o Fisica** (classe di concorso A-26 o A-27), membro di diritto della Commissione LM d’Istituto.

La **Commissione LM** è costituita da almeno un docente per ciascun Dipartimento disciplinare e da tutti i docenti di Matematica coinvolti nel progetto. Essa contribuisce a ideare e progettare i Moduli LM in conformità al “Quadro di Riferimento” (All. B del D.M. 104/2026) e in raccordo con le progettazioni disciplinari, del CdC e dei Dipartimenti.

Il **Coordinatore LM**, delegato formalmente dal DS, può presiedere la Commissione LM e assicura il raccordo costante con il Polo Universitario di riferimento, con il Gruppo LM dell’Unione Matematica Italiana (UMI) e con la Rete Nazionale LM (Re.Na.Li.Mat). Alla fine di ciascun quadrimestre presenta al DS una **relazione** sull’andamento della sperimentazione LM.

Art. 4. Progettazione del Consiglio di Classe

La pianificazione annuale dei Moduli è deliberata dal Consiglio di Classe (CdC) all’inizio di ogni anno scolastico, rispettando i seguenti vincoli di coinvolgimento interdisciplinare con la Matematica:

- **Biennio**: coinvolgimento di almeno 3 discipline, afferenti ad almeno 2 aree disciplinari.
- **Triennio**: coinvolgimento di almeno 2 differenti aree disciplinari.

La programmazione viene integrata nel piano didattico della classe per garantire coerenza tra le attività ordinarie e quelle laboratoriali. Le attività LM devono promuovere metodologie attive (congetturare, modellizzare, dimostrare o confutare) basate sulla discussione e sull’argomentazione collaborativa.

Art. 5. Modalità di svolgimento in compresenza

La **compresenza** tra il docente di Matematica della classe LM e altri docenti (in loro “ore buche”) è intesa come strumento metodologico efficace per favorire la contaminazione tra i saperi. Costituisce un’opportunità rilevante e può attuarsi per un massimo di **4 ore** per singolo modulo (massimo **20 ore** annuali per classe nel biennio e **12 ore** nel triennio).

I docenti da coinvolgere nelle attività di compresenza saranno individuati secondo il seguente ordine di preferenza:

1. docenti di Potenziamento (organico dell’autonomia)
2. docenti della classe LM
3. docenti di altre classi coinvolti a vario titolo nella sperimentazione.

Il Coordinatore LM calendarizza le attività di compresenza concordandole coi docenti coinvolti e sottoponendole all’approvazione del DS.

Art. 6. Gestione delle ore eccedenti

Le ore prestate dai docenti oltre il proprio orario di cattedra per il progetto LM sono destinate prioritariamente al **recupero di permessi brevi** all’interno dell’Istituto.

Tali ore possono essere prestate in **compresenza** con il docente di Matematica nelle classi LM o anche come **sostituzione** di collega assente nelle classi LM.

Il DS assicura che tali sostituzioni mantengano un vincolo di destinazione coerente con la natura del progetto LM, valorizzando la competenza specifica del docente coinvolto e garantendo, quindi, il carattere interdisciplinare dell’ora.

Art. 7. Flessibilità didattica

Ai sensi del DPR 275/99, l’Istituto può adottare soluzioni flessibili quali blocchi orari o moduli intensivi per favorire la didattica attiva.

Art. 8. Collaborazione con l’Università e la Rete Nazionale

In virtù della convenzione ex D.L. 127/2025 (FSL), l’Istituto collabora con l’Università della Calabria e la Rete Nazionale LM. Tale sinergia prevede:

1. co-progettazione dei percorsi, monitoraggio e formazione continua dei docenti tramite seminari e condivisione di buone pratiche;
2. riconoscimento delle attività LM svolte in orario extracurricolare come FSL, su richiesta dell’Istituto, ai sensi della normativa vigente;
3. partecipazione attiva a eventi nazionali promossi dal Gruppo UMI-LM quali i “Pomeriggi dei LM”, le “Giornate dei LM”, il “Seminario Nazionale LM” e i concorsi nazionali associati.

Art. 9. Valutazione collegiale

La valutazione è collegiale tra i docenti coinvolti in ciascun Modulo LM e deve:

1. tradursi in un **giudizio sintetico** descrittivo che evidenzia lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di astrazione e la comprensione profonda degli oggetti matematici;
2. concorrere alla definizione del voto di **comportamento** (valutando le dinamiche collaborative) e all’acquisizione di competenze trasversali.

La Commissione LM proporrà eventuali rubriche di valutazione delle attività LM.

Art. 10. Prodotto finale ed E-Portfolio

Per almeno un Modulo interdisciplinare all'anno, gli studenti di ciascuna classe LM (sia del biennio che del triennio) dovranno realizzare un prodotto finale (**Capolavoro**). Tale prodotto può configurarsi come video, modelli fisici o digitali, mostre interattive, partecipazione a eventi.

Tale prodotto costituisce l'evidenza centrale del percorso LM ai fini dell'Orientamento e della narrazione delle competenze; pertanto, per gli alunni di triennio verrà documentato e inserito nell'**E-Portfolio** dello studente, in coerenza con le vigenti Linee Guida ministeriali.

All'inizio di ogni anno scolastico il CdC stabilirà, all' interno della programmazione, le tipologie e i criteri minimi da rispettare.

Disposizioni transitorie e finali

Fino a quando la sperimentazione LM non andrà a regime (un quinquennio a partire dall'a.s. 2026/2027), le attività LM proseguiranno anche in **orario extracurricolare**, secondo le modalità in atto dall'a.s. 2017/2018, per i corsi ancora non coinvolti dalla sperimentazione.

Pertanto, per l'a.s. 2026/2027, gli studenti delle classi successive alla prima (seconda/quinta) potranno partecipare al tradizionale **"Progetto LM pomeridiano"**, secondo la relativa scheda progettuale redatta dal Coordinatore LM.

Il presente Regolamento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e viene pubblicato sul sito istituzionale della scuola come allegato del PTOF stesso. Ogni modifica è soggetta all'approvazione degli organi collegiali.



Liceo Matematico

Liceo Matematico:

Ruoli, Compiti e Calendario

CHI FA COSA (I Ruoli e le Responsabilità)



DIRIGENTE SCOLASTICO

Responsabile della gestione amministrativa complessiva e del mantenimento dei rapporti istituzionali con i partner esterni.



COORDINATORE LM

Agisce come punto di raccordo con l'Università e l'UMI, presiede la Commissione e gestisce il calendario delle compresenze.



COMMISSIONE LM

Si occupa della progettazione dei moduli didattici (All. B) assicurando il raccordo con i dipartimenti disciplinari.



DOCENTE DI MATEMATICA (A-26/A-27)

Figura di docente-ricercatore che coordina le attività in classe e formula le proposte per la valutazione degli studenti.



CONSIGLIO DI CLASSE

Adotta formalmente il piano annuale, stabilisce i criteri per il "Capolavoro" e procede alla valutazione collegiale.



STUDENTI

Protagonisti del processo di modellizzazione e argomentazione, finalizzato alla realizzazione del prodotto finale (Capolavoro).



UNIVERSITÀ (DeMaCS)

Fornisce il supporto scientifico per la co-progettazione dei percorsi e garantisce la formazione continua dei docenti.

TIMELINE (La Scansione Temporale)



AVVIO ANNO SCOLASTICO

Fase dedicata alla pianificazione formale dei moduli didattici e alla definizione dei criteri di valutazione del Capolavoro.



ATTIVITÀ SETTIMANALE

Svolgimento regolare delle ore di Laboratorio: 2 ore per il biennio e 1 ora per il triennio.



OGNI QUADRIMESTRE

Il Coordinatore redige e presenta una relazione periodica sull'andamento del progetto al Dirigente Scolastico.



FINE DI OGNI MODULO

Momento dedicato alla realizzazione pratica e alla consegna del "Capolavoro" da parte degli studenti.



SCRUTINIO FINALE

Formulazione del giudizio sintetico e inserimento formale delle competenze acquisite nell'E-Portfolio dello studente.